

L'opposizione "Rinnovamento per Tufara" ha presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere lo stato dell'arte **Sisma: pericolo per l'edificio in centro**

L'impalcatura è ormai sguarnita in diversi punti delle tavole di rivestimento

Ancora disagi anche a Tufara per il danneggiamento dell'edificio di via Italo Balbo, transennato in seguito al sisma del 2002.

Nonostante sia considerato di priorità "A" ancora nessun intervento è stato effettuato. A questo riguardo il gruppo di minoranza "Rinnovamento per Tufara", preoccupato per l'imminente scadenza dello stato di criticità post sisma, ha presentato una interrogazione al sindaco per conoscere lo stato dell'arte e i tempi della messa in sicurezza della struttura.

L'interrogazione è scaturita dalle preoccupazioni dei cittadi-

ni che continuano ad avvertire particolarmente i disagi legati alla transitabilità di veicoli e pedoni all'interno del centro storico del paese. Da precisare che l'area interessata è frequentata quotidianamente, l'impalcatura è ormai sguarnita in diversi

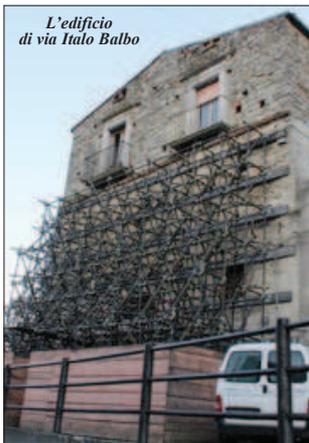
punti delle tavole di rivestimento e questo rappresenta un pericolo per l'incolumità pubblica.

Il sito, inoltre, versa in una situazione di grave degrado.

Nell'interrogazione, il gruppo di minoranza ha chiesto innanzitutto se l'intervento sia stato inserito o meno nell'elenco dei finanziamenti dei lavori di riparazione/ricostruzione degli immobili privati (classe "A"), sulla base della delibera Cipe 3 agosto 2011, che ha stanziato per il sisma del Molise e per il completamento della ricostruzione di edifici pubblici e privati danneggiati

346.140.000,00 euro.

Inoltre l'opposizione ha chiesto, in caso di mancata inclusione, l'adozione di ogni iniziativa ed ogni provvedimento necessario per risolvere l'annosa questione, anche in considerazione del fatto che è prossima la scadenza (30 aprile 2012) del termine fissata per la proroga recentemente disposta in ragione dello stato di criticità, superato il quale risulterà ancora più



problematico attuare le procedure. Ma il gruppo di minoranza ha anche chiesto anche al sindaco di provvedere, con ogni urgenza, ad adottare misure per scongiurare possibili pericoli, per ripristinare l'igiene ed il decoro del sito che oggi offre una immagine indecorosa, aggravata da problemi di igiene pubblica per la presenza di rifiuti di vario genere; circostanza questa che danneggia la vocazione turistica del paese connotandolo piuttosto come un centro degradato, ostacolando di fatto tutte le iniziative di valorizzazione che negli anni sono state poste in essere per stimolare l'economia locale sia dalle varie amministrazioni che si sono succedute, che dalle varie associazioni culturali che operano nella Comunità.



L'Arpa ha effettuato controlli per periodi di durata prolungata **L'amministrazione comunale replica al Comitato civico "antenne selvagge"**

L'amministrazione comunale di Riccia risponde agli attacchi del Comitato civico e ribadisce, ancora una volta, la reale situazione relativa alle antenne.

Sottolinea che Mario Tronca, il quale oggi dissemina volantini per Riccia, ha fatto parte, direttamente o come supporter, di un'amministra-

zione che per anni ha autorizzato 15 antenne.

"Il dubbio -commentano gli amministratori - viene da sé: cioè come mai si ricorda di dire che un'unica antenna autorizzata dall'attuale amministrazione non va bene.

Mario Tronca ha fatto parte, direttamente o come sup-

porter, di un'amministrazione che dal 2001 avrebbe potuto adottare un regolamento che avrebbe consentito di dare il diniego a nuove installazioni. Non l'ha fatto, perché?

L'attuale amministrazione comunale invece lo ha fatto. Infatti il regolamento adottato in consiglio all'unanimità con delibera comunale n.34 del 18 luglio 2011 consente all'amministrazione di negare nuove installazioni. L'unanimità della votazione dimostra che non ci sono posizioni faziose o di parte sul punto: tutti, maggioranza e minoranza, preoccupati solo della salute dei cittadini".

L'amministrazione comunale sottolinea, dunque, che ha autorizzato una sola antenna in quanto dovuta a inerzia precedente, che la stessa amministrazione ha colmato.

"Sono i fatti - dichiarano i consiglieri - che dimostrano quanto all'attuale amministrazione stiano a cuore salubrità e ambiente, ed è per questo che il regolamento prevede di escludere il maggior numero di aree comunali possibili per legge da quelle dove far sorgere nuove installazioni.

Così grazie al regolamento dell'attuale amministrazione, è possibile non far sorgere nuovi impianti a via della Libertà e in quasi tutto il centro abitato.



Per quanto riguarda i limiti dell'esposizione, si evidenzia come Mario Tronca dovrebbe sapere che le Pubbliche Amministrazioni, nelle cui fila ha lavorato o è stato amministratore, sono chiamate al rispetto delle leggi e non delle opinioni. I valori di riferimento sono quelli previsti dalle disposizioni nazionali e non quelli che a proprio piacimento lui o altri soggetti individuano come limiti.

Nel caso attuale, i limiti all'esposizione sono tutti oggetti di controllo e autorizzazione non da parte del Comune, ma dell'ARPA, cioè dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente. L'ARPA ha fatto rilievi puntuali e per periodi di durata prolungata e ha rilasciato la seguente dichiarazione: "I valori del campo elettrico riscontrati nelle misurazioni non presentano aspetti di non conformità con quanto stabilito dal DPCM 8/7/2003 che fissa i livelli di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qua-

lità". Cioè le emissioni elettromagnetiche prodotte sono molto al di sotto di quanto prevedono le disposizioni di legge in materia.

Ristabilita la verità, l'amministrazione comunale di Riccia ringrazia i tanti cittadini giustamente preoccupati per la propria salute e per quella dei propri cari che in perfetta buona fede e con spirito costruttivo hanno richiamato l'attenzione dell'attuale amministrazione (firmando la petizione o chiedendole direttamente di intervenire) sul tema. La stessa amministrazione è intervenuta col regolamento che le consente di negare nuove autorizzazioni e con i controlli dell'ARPA che attestano l'assenza di qualsiasi pericolo. Se così stanno le cose, il quesito nasce spontaneo: cioè come mai Mario Tronca continui con il suo ritornello. Il dubbio - concludono dal Comune - è che possa farlo per un po' di pubblicità elettorale che pensa di effettuare sulla buona fede delle persone".

Confessi rossi per Mariacarmela Matteo

JELSI. Mariacarmela Matteo che mercoledì scorso ha conseguito la laurea in Scienze Motorie con la tesi dal titolo "Il ruolo dell'animatore nei luoghi accessibili a tutti: dal divertimento alla partecipazione sociale" presso l'Università degli Studi del Molise. "Dopo tanto studio e impegno, hai raggiunto la meta. Siamo fieri e orgogliosi di te. Un augurio per una carriera piena di successi e soddisfazioni." Le tue commare e i tuoi compari.



Ora per Jelsi organizza un incontro formativo

Questa sera alle ore 19:00, presso la sala consiliare del Comune di Jelsi, il gruppo "Ora Per Jelsi" ha organizzato un incontro informativo.

Interverranno l'europarlamentare On.le Aldo Patriciello e l'assessore regionale alle Politiche Agricole Angiolina Fusco Perrella.

Saranno presenti altri esponenti politici ed esperti che relazioneranno su problematiche riguardanti le energie alternative e l'accesso al credito per le piccole e medie imprese.

L'invito a partecipare è rivolto a tutte le aziende, alla popolazione tutta e agli organi di informazione.